Il carnevale di Palazzolo Acreide? Rinviato all'estate: "pronti, se ci saranno le condizioni"

Il covid cancella il carnevale di Palazzolo Acreide. Niente carri in giro per la città, niente cortei in maschera e balli in piazza del Popolo. Impossibile con l'attuale numero di contagi e le regole vigenti per tenere il virus a distanza di sicurezza.
Ma dando un senso al detto secondo cui "ogni impedimento è giovamento", il Comune ibleo ha annunciato questa mattina che trasformerà la festa in un appuntamento estivo. Lo conferma il sindaco, Salvatore Gallo. "Se le condizioni sanitarie lo consentiranno, e noi ci auguriamo di si, quest'anno il carnevale di Palazzolo si terrà a luglio". Ci sarebbe già una data indicativa: il 15 luglio. E' chiaro che serviranno una serie di felici coincidenze: il calo dei contagi, una impennata nelle vaccinazioni e la Sicilia zona bianca.
A Palazzolo c'è ottimismo. E la notizia ha rincuorato tanti, a cominciare da chi si occupa della tradizione dei carri in cartapesta. "Non vogliamo correre il rischio di disperdere la nostra tradizione ed i nostri saperi", commenta Gallo. I carri quindi ci saranno, anche in estate. "E ci saranno anche i premi. Tutto normale, la solita grande festa. Se si potrà fare, e ce lo diranno i parametri nelle prossime settimane, noi saremo pronti. Senza fughe in avanti e senza correre rischi poco in linea con il momento che stiamo attraversando".
E chissà che il carnevale estivo non diventi, negli anni a venire, un secondo appuntamento fisso per Palazzolo. "Si potrebbe immaginare, con carri infiorati", ipotizza sempre il sindaco. "Non sarebbe una novità, comunque. Nel 1973 ci fu una edizione estiva del Carnevale. Ed i carri vennero realizzati,

quella volta, proprio con i fiori. Ci penseremo in futuro”.

foto di Rossella Papa

Un appartamento deposito di droga e armi della malavita organizzata: scoperto dai carabinieri

Un deposito di droga e armi in via Italia 103. I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa l’hanno rinvenuto durante quella che gli investigatori presentano come una “chirurgica operazione antidroga”. In arresto Fabiano Garofalo, 50 anni, già noto alle forze dell’ordine per piccoli precedenti penali e amministrativi.
Nella prima mattinata di sabato, i militari si sono presentati alla porta dell’abitazione di Garofalo, apparentemente tranquillo nell’accoglierli, senza dare spazio a particolari manifestazioni emotive. Un atteggiamento durato poco, fino a quanto i militari hanno rinvenuto sotto un divano del materiale ritenuto compromettente, cioè una cassaforte porta fucili, una seconda cassaforte di dimensioni più piccole, ed un giubbotto antiproiettile, completo di borsa da trasporto, di foggia analoga a quella in uso alle guardie particolari giurate.
A quel punto, l’uomo avrebbe tentato la fuga, correndo verso l’uscita dell’appartamento, ma è stato raggiunto e bloccato dai carabinieri.
La perquisizione ha poi consentito di rinvenire un’ingente quantità di droga, materiale d’armamento, tanto da far

supporre che l’appartamento fosse un deposito utilizzato probabilmente dalla malavita organizzata per nascondere parte del proprio “patrimonio”.
Rinvenuta anche una cassaforta murata. Con l’intervento dei Vigili del Fuoco, i carabinieri hanno rinvenuto : un ordigno esplosivo di fattura artigianale, del peso di circa 500 grammi, 400 dei quali di polvere nera o da sparo e completo di miccia; un fucile semiautomatico con canna mozzata risultato provento di furto avvenuto in Siracusa nell’anno 1992; tre pistole semiautomatiche, alcune già cariche; un revolver già carico con cinque proiettili inseriti nel tamburo; munizioni di vario tipo e calibro, anche da guerra, utili per l’impiego delle armi rinvenute; un chilo circa di cocaina;
40 (quaranta) di crack; 70 (settanta) circa di hashish; 280 grammi circa di marijuana;materiale per il taglio e confezionamento dello stupefacente, tra cui anche una macchina per il confezionamento “sottovuoto”; una radio portatile sintonizzabile sulle frequenze in uso alle forze di polizia.

Gli investigatori ritengono di avere dato un duro colpo alle attività criminali della città. L’ordigno rappresentava un serio rischio. E’ stato disinnescato e distrutto dagli artificieri intervenuti in supporto da Catania.

Garofalo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Persona priva di sensi al sesto piano, soccorsa da Vigili del fuoco

e 118

Spettacolare intervento dei Vigili del fuoco di Siracusa a supporto del 118. Con l’ausilio dell’autoscala, hanno soccorso una persona priva di sensi, al sesto piano della sua abitazione, lungo via Italia.
Applicando in via precauzionale le procedure anti covid e muniti dei previsti dpi, dopo avere immobilizzato la persona da soccorrere su di una barella, l’hanno calata sino al livello del terreno, consentendo l’intervento dei sanitari ed il trasporto in ospedale.

Passeggiare accanto alla tomba di Archimede ed all'Ara di Ierone: presto possibile

Il più noto è certamente il teatro greco. Ma l’area archeologica della Neapolis è uno scrigno di tesori. Alcuni, purtroppo, non sempre visitabili. Ma grazie all’utilizzo dei fondi inviati dal Mibact per compensare il mancato sbigliettamento 2020, causa pandemia, tornano a volare i progetti del parco archeologico di Siracusa. La prima anticipazione è arrivata dai social, con il video che ufficializza la riapertura della Grotta dei Cordari chiusa da quasi 40 anni.
Il direttore del parco, Carlo Staffile, svela le altre novità. Intanto, l’avvenuta “pulitura della Latomia del Paradiso. Sono stati potati alberi, eliminati rovi e sterpi per rendere finalmente fruibile un’area che meritava”. E chissà che non possa ospitare una qualche struttura destinata a spettacoli ed

incontri culturali. Ma suonerà ancora più interessante, per molti, la riapertura del sentiero che conduce sino alla cosiddetta Tomba di Archimede. Era stato soprannominato il sentiero di Augusto, ebbe un discreto successo grazie alla “riscoperta” nel 2014 in occasione delle giornate di Primavera del Fai. Un successo tale da convincere l’allora soprintendente Beatrice Basile a rendere stabili le visite lungo quel sentiero che, però, dopo sei mesi venne nuovamente chiuso. Ora la volontà dichiarata di tornare ad aprire quel cammino che attrvarso un tratto imponente dell’area archeologica. “Stiamo mettendo in ordine i percorsi”, conferma il direttore Carlo Staffile. “Un altro percorso a cui stiamo lavorando è quello che conduce all’ara di Ierone, oggi ammirabile a distanza”. E invece è un monumento che va apprezzato nella sua imponenza, camminandovi quasi accanto. “I tempi sono ristretti ed i finanziamenti arrivano a singhiozzo. Ma ci stiamo impegnando per essere pronti alla riapertura che, ci auguriamo tutti, sia possibile quanto prima. In zona gialla saremmo pronti anche con percorsi differenziati e ingressi contingentati”, spiega Staffile. Tra i progetti in fase di realizzazione, i nuovi servizi igienici, la nuova biglietterie ed una nuova area per il bookshop interno.

Siracusa. Dopo 38 di chiusura, riapre la Grotta dei Cordari: l'annuncio in un video

Dopo 38 anni di chiusura al pubblico, alla riapertura del parco archeologico di Siracusa riapre a turisti e visitatori

anche la Grotta dei Cordari. Dal 1983 era sospeso ogni ingresso nella caratteristica cava, situata all'interno dell'area monumentale della Latomia del Paradiso, poco distante dall'orecchio di Dioniso. A dare l'annuncio è stata Aditus Culture, la società che si occupa di svariati servizi a supporto dell'attività del parco archeologico. Un video apparso questa mattina sui social offre le prima immagini della "ritrovata" Grotta dei Cordari, chiamata così perché lì, a partire dal XVII secolo, "gli artigiani lavoravano le fibre naturali e realizzavano, secondo vecchie tradizioni, corde di ogni tipo, favoriti dalla naturale umidità del luogo", si legge sul sito ufficiale del Parco Archeologico di Siracusa.
Ma questa è solo una delle tante novità che sorprenderanno i visitatori della grande area archeologica siracusana, sottoposta in queste settimane di stop forzato ad una serie di interventi che ne miglioreranno la godibilità da parte dei turisti.

Siracusa. Il Tar "congela" la nomina della neo direttrice dell'Amp Plemmirio

La seconda sezione del Tard di Catania ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento di nomina del nuovo direttore dell'Amp Plemmirio di Siracusa. La discussione nel merito fissata per il 6 ottobre 2021, in udienza pubblica. Intanto, però, il Consorzio Plemmirio è stato condannato al pagamento delle spese pari a 750 euro.
Con l'accoglimento del ricorso, viene "congelata" la nomina di Giulia Visconti che ad ottobre scorso aveva firmato il

contratto di nomina.
A questo proposito, i giudici amministrativi hanno rilevato “il difetto del requisito previsto nel bando, consistente nell’esperienza almeno triennale in incarichi di responsabilità nel settore, atteso che le attività dalla stessa indicate e che possono legittimamente essere prese in considerazione si concentrano, sovrapponendosi, nel periodo ottobre 2017- maggio 2020, non raggiungendo, in ogni caso, la soglia temporale richiesta”
Non solo, valutano come “insussistente” il titolo di abilitazione professionale, “tale non potendosi considerare il dottorato di ricerca, già valutato dalla Commissione in sede di assegnazione dei punteggi
per i titoli di studio”.
A presentare ricorso era stato il secondo classificato nella graduatoria per la nomina a direttore dell’Area Marina Protetta del Plemmirio.

foto: Giulia Visconti (a destra) insieme alla presidente del Consorzio Amp Plemmirio, Patrizia Maiorca

---

Siracusa. "Stop sversamenti nel Porto Grande e migliore qualità dell'acqua potabile", le priorità di Gradenigo

L’eliminazione dello sversamento nel Porto Grande priorità. A indicarla, mentre si discute del Piano d’Ambito, è l’assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo. “Occorre migliorare la qualità dell’acqua potabile-aggiunge – e i due

punti indicati sono sono obiettivi strategici. L’acqua “insalinata” che viene fuori dai rubinetti – fa notare l’assessore- genera un danno fisico, economico e ambientale di proporzioni gigantesche. Tonnellate di bottiglie di plastica, migliaia di euro spesi da ogni singola famiglia o impresa per l’acquisto e la manutenzione di addolcitori (uno per ogni attrezzatura come lavastoviglie, macchine del ghiaccio, macchine da caffè), difficoltà per piccole medie imprese di produzione che utilizzano l’acqua (ad esempio i birrifici) di operare a Siracusa, danni incalcolabili su ogni tipo di attrezzature, rubinetti, lavatrici, scaldabagni, distrutti dai sali di calcio dell’acqua. A questi costi -va avanti l’esponente della giunta Italia- -si aggiungono quelli ambientali legati allo sversamento nel bacino chiuso del Porto Grande dei 6.000.000 mc di reflui depurati di Siracusa, Floridia, Solarino e zone balneari che ogni anno da giugno a settembre trasformano l’intera superficie del secondo fiordo più grande d’Europa in una pozza marrone asfittica a causa dell’eutrofizzazione delle acque, con la successiva periodica moria di pesci che come un orologio scandisce il passare delle stagioni. Di fronte a tutto ciò il “Piano d’Ambito” in discussione in questi giorni, rappresenta non certo la soluzione immediata ma una speranza. Mettere tutto nero su bianco in uno strumento di programmazione che interessa non più Siracusa, ma tutti i Comuni della provincia, l’ambito territoriale, è oggi per la città un’occasione di riscatto che non possiamo farci sfuggire né rimandare”.

Una petizione per Garpez,

cane senza una zampa. Alessia: "lasciatemelo adottare"

Più di 700 firme raccolte in tre giorni per la petizione lanciata su Change.org da Alessia Aleppo per chiedere al sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, di concederle di adottare Garpez. Garpez è un cane abbandonato in strada e che si trova in pessime condizioni di salute. “Attualmente il cane mi è stato solo dato in affidamento”, spiega la promotrice della campagna.

“Garpez ha perso una zampa sulla strada e lì è stato lasciato, a se stesso senza un arto”, si legge nel testo che accompagna la petizione su Change.org. “Veniva solo alimentato dagli abitanti del luogo, vivendo tra campi, sotto le intemperie, al caldo cocente estivo, trascinandosi quello che rimane della sua zampa sinistra.”

Una situazione che ha convinto la Aleppo a farsi carico dell’animale quando “un giorno, per caso”, l’ha incontrato. Quel giorno, “gli ho promesso che sarei tornata a riprenderlo”, spiega.

E non nasconde le difficoltà che ha incontrato da quel momento per poter portare in salvo il cane: “Mi sono scontrata con muri di gomma, con la reticenza di un sistema, richieste email, protocolli e intanto il cane era lì, lasciato a se stesso”, si legge nel testo dell’appello. “Dopo le ultime segnalazioni che raccontavano di un cane ancora più sofferente ho coinvolto i carabinieri e a loro volta loro l’Asp e siamo riusciti a portarlo via dalla strada.”

Le condizioni di salute in cui l’affidataria ha trovato Garpez sono gravi: “parassiti a miliardi, ipotermia ed erlichia.” Eppure, prosegue la Aleppo, “il cane descritto come diffidente e inavvicinabile in solo 24 ore è diventato membro della mia famiglia, sereno e affettuoso”. Oggi Alessia chiede che “in

via eccezionale il sindaco di Noto tramuti l'affido concesso in immediata adozione".
Da Palazzo Ducezio pare che nulla osti alla felice conclusione della vicenda. E dovrebbe essere lo stesso sindaco Bonfanti ad ufficializzare, nelle prossime ore, l'avvenuta adozione.

LINK ALLA PETIZIONE

Siracusa. Covid-19, incidenza dello 0,15% negli istituti comprensivi della provincia

Situazione migliore rispetto allo scorso novembre, nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado in Sicilia in tema di contagi Covid-19. L'Ufficio Scolastico provinciale ha pubblicato i dati relativi al numero di positivi, aggiornato al 25 gennaio scorso, dopo il rientro dalle vacanze di Natale, più lunghe del previsto per ragioni di contenimento della pandemia.

Partendo dal dato regionale, si tratta di un -43% rispetto ai dati del 19 novembre scorso quello che si registra. Nel dettaglio, i rilievi hanno riguardato 557 scuole, pari al 95 per cento. Nelle scuole dell'Infanzia, 128 gli alunni positivi; nella primaria il 25 gennaio erano 595, mentre alle scuole medie 445. In percentuale, vuol dire, nel caso dell'Infanzia, 0,13 per cento. Per la primaria, 0,29%, alla secondaria di primo grado, 0,32%. Il totale è di 1168 alunni positivi in Sicilia.

Passando al dato provinciale, gli alunni che risultavano positivi lo scorso 25 gennaio erano, per gli istituti

comprensivi 55 in totale. Nello specifico: 8 alla scuola dell’Infanzia, 22 alla primaria, 25 alle scuole medie. Complessivamente si tratta dello 0,15%.

Come dimostra il grafico elaborato dall’Ufficio Scolastico Provinciale, si registra un’incidenza dello 0,10% nelle scuole dell’Infanzia, dello 0,13% nelle scuole primarie, dello 0,23% nelle scuole secondarie di primo grado. In tal caso, sono state 47 le scuole prese in considerazione, pari a circa il 96% degli istituti del territorio.

Augusta. Pesca irregolare in area militare: 1.000 euro di multa e rete da posta sequestrata

Erano intenti in una battuta di pesca irregolare nei pressi di una zona militare. La loro piccola imbarcazione non è passata inosservata ed è stata intercettata dalla Guardia Costiera di Augusta. Per l’infrazione, è scattata una sanzione amministrativa pari a circa 1.000 euro. Sequestrata una rete da posta di circa 250 metri: è un attrezzo che non può essere detenuto da coloro che, essendo privi della prevista licenza, non sono abilitati ad esercitare la pesca professionale.
La Guardia Costiera ricorda che l’attività di pesca in ambito portuale è assolutamente vietata, “perchè si corre il rischio che finiscano sulle tavole dei consumatori prodotti ittici insalubri”.